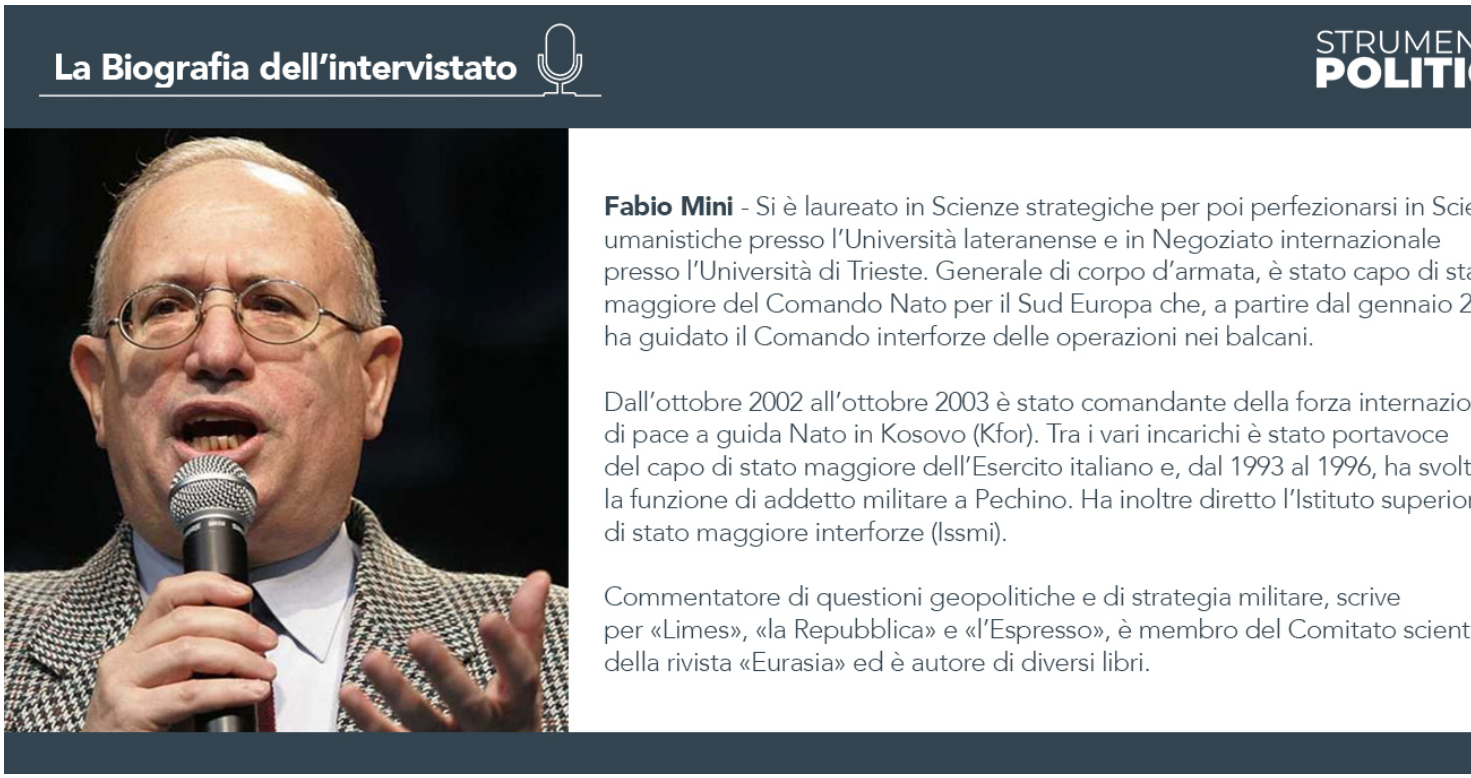
Post to Pdf

Generale Fabio Mini: "In Europa uno scontro nucleare tattico non è solopossibile, ma probabile"aa

Le forze armate russe “continueranno ad assolvere i compiti assegnati (in Ucraina) fino a che gli obiettivi dell’operazione militare speciale saranno pienamente raggiunti” ha affermato questa mattina il ministro dellaDifesa russo Serghei Shoigu in una riunione dei vertici del ministero. Il Cremlino intanto ha lanciatoun’operazione mediatica per convincere gli ucraini a lasciare Kharkiv, la seconda città più grandedell’Ucraina, in vista di una possibile offensiva.

A prescindere dalla propaganda delle parti in gioco un dato è certo le truppe russe continuano a guadagnareterreno. E’ sufficiente guardare le mappe che ogni giorno vengono aggiornate, da google e dai vari Thinktank occidentali, per comprendere quanto sia compromessa la situazione al fronte per Kiev. A testimoniarloanche il crescente nervosismo dei partner della NATO, in particolare Francia, Gran Bretagna e Polonia. Perapprofondire la situazione, in particolare una eventuale ulteriore escalation dello scontro tra Occidente eRussia, abbiamo intervistato il Generale Fabio Mini , già comandante NATO della missione KFOR in Kosovodal 2002 al 2003.



– A Suo parere, quanto è realistico lo scenario di uno scontro nucleare tattico in Europa?

– In Europa tale scenario non è solo possibile, ma probabile. Ne parlo con riferimento al conflitto ucraino,sebbene non si possa escludere questo genere di sviluppo nemmeno nella questione inatto fra Israele eIran. Lo ritengo probabile in Europa nel caso in cui si attui l’invio di aiuti militari: ciò potrebbe avvenire anchepresto, considerato che possono entrare in Ucraina quelli già schierati in Polonia.

Soprattutto vale nel caso in cui si intervenga come Paesi dell’Unione Europea. Dubito infatti che lo faccia laNATO in quanto tale. Da parte UE potrebbero mandare uomini sul terreno magari con la copertura diun’operazione umanitaria o con un altro pretesto simile. Però se fosse un’operazione guidata dalla Francia odal Regno Unito sarebbe piuttosto fragile. Infatti, se gli americani si tirassero indietro proprio per il pericolo diun’escalation nucleare regionale, l’iniziativa europea avrebbe poche chance di successo.

Developer By Post to Pdf